

Direzione: DIREZIONE

Area: ORGANIZZAZIONE UFFICI, SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO, CONFERENZE DI SERVIZI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A01320 del 02/07/2025

Proposta n. 1348 del 01/07/2025

Oggetto:

Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento "Completamento messa in sicurezza dissesto strada comunale per Aleggja - Caduta massi" nel Comune di Amatrice (RI) ai sensi dell'Ord. 42/2022. << Codice Intervento: P23.0089-0065>>

Proponente:

Estensore	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	F. ROSATI	_____firma elettronica_____
Direttore	AD INTERIM L. MARTA	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento "Completamento messa in sicurezza dissesto strada comunale per Aleggia – Caduta massi" nel Comune di Amatrice (RI) ai sensi dell'Ord. 42/2022. << Codice Intervento: P23.0089-0065>>

IL DIRETTORE AD INTERIM DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016";

VISTA la Legge 30 dicembre 2024, n. 207 ed in particolare l'art. 1, comma 673, nel quale è stabilito che "Allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione dei processi di ricostruzione a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, all'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 4-octies è inserito il seguente: «4-octies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2025», e l'art. 1, comma 653, che ha sostituito all'articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, le parole "31 dicembre 2024" con "31 dicembre 2025";

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V0001 del 23 giugno 2025, recante: "Conferimento dell'incarico ad interim di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio all'ing. Luca Marta, Direttore della Direzione regionale Lavori pubblici e infrastrutture, Innovazione Tecnologica";

VISTO, inoltre, l'art. 16 del decreto legge n. 189 del 2016, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTO l'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

PREMESSO che:

- il RUP, con nota prot. n. 0257215 del 28/02/2025, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento;
- in data 01 aprile 2025 si è tenuta in modalità videoconferenza la riunione della Conferenza decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 0300861 dell'11/03/2025;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, la dott.ssa Valeria Tortolani, quale Presidente designato per la seduta, il RUP arch. Sabrina Zibellini; per la Regione Lazio, il dott. Luca Ferrara; per il Comune di Amatrice, l'ing. Romeo Amici. Hanno, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, il dott. Antonio Monaco, con funzioni di Segretario; il progettista l'ing. Federico Petrigiani;
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	Parere di coerenza e congruità dell'intervento
Regione Lazio	Nullaosta vincolo idrogeologico (L.R. n. 53/1998)
Comune Amatrice	Conformità urbanistico - edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
La Conferenza di cui all'oggetto è, altresì, finalizzata alla dichiarazione di pubblica utilità nonché all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del D.P.R. 327/2001	

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 0400115 del 03/04/2025, allegato alla presente determinazione dal quale risulta:

- che sono pervenuti **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**:
 - con nota prot. n. 0254500 del 27/02/2025, **PARERE DI COERENZA E CONGRUITA'** dell'intervento ai sensi dell'Ord. 56/2018;
 - con nota prot. n. 0355228 del 21/03/2025, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- che sono pervenuti dal **Ministero della Cultura – Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti**, con nota prot. n. 386597 del 31/03/2025, **PARERE ARCHEOLOGICO E PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con condizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- che, in sede di riunione, il rappresentante del Comune di Amatrice ha espresso, in ordine alla conformità urbanistica ed edilizia, **PARERE FAVOREVOLE, con prescrizioni** come riportate nel verbale succitato;

TENUTO CONTO che, su richiesta del RUP, al fine di consentire al progettista di integrare la documentazione richiesta dalla Regione Lazio ai fini del rilascio del nullaosta in ordine al vincolo idrogeologico ed attivare la procedura per il conferimento dell'incarico al tecnico forestale per gli adempimenti richiesti, il termine di conclusione del procedimento è stato prorogato di 30 giorni con nota prot. n. 0423237 del 09/04/2025;

VISTO che dalla **Regione Lazio - Direzione generale – Area Coordinamento, autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti**, con nota prot. n. 0599005 del 05/06/2025, è stato trasmesso **PARERE UNICO REGIONALE FAVOREVOLE**, con **prescrizioni e condizioni** comprensivo:

- **del Parere favorevole al rilascio del NULLA OSTA ai soli fini del R.D.L. 3267/1923 in ordine al vincolo idrogeologico reso dalla Direzione regionale lavori pubblici e infrastrutture, innovazione tecnologica - Area pareri geologici e sismici, suolo e invasi, servizio geologico e sismico Regionale;**
- **della Nota resa dalla Direzione regionale agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste - Area governo del territorio, multifunzionalità e forestazione**, con la quale si informa che non è dovuto alcun pronunciamento in ossequio a quanto stabilito dal combinato disposto dell'art. 6 del RR n. 7/2005 e art. 37 della LR n. 39/2002;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale, il quale dispone:

- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;
- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

DETERMINA

1. Di concludere positivamente la Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento "Completamento messa in sicurezza dissesto strada comunale per Aleggìa – Caduta massi" nel Comune di Amatrice (RI) ai sensi dell'Ord. 42/2022. << Codice Intervento: P23.0089-0065>> con le seguenti **prescrizioni e condizioni**:

- **prescrizioni** di cui al **Parere paesaggistico favorevole** reso dall'**USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **prescrizioni** di cui al **Parere archeologico e paesaggistico favorevole** reso dal **Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **prescrizioni** di cui al **Parere favorevole** reso, in sede di riunione, **dal rappresentante del Comune di Amatrice** in ordine alla conformità urbanistica ed edilizia dell'intervento;
- **prescrizioni e condizioni** di cui al **Parere unico regionale favorevole** reso dalla **Regione Lazio - Direzione generale – Area Coordinamento, autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti**;

2. Di dare atto che la presente determinazione comporta la dichiarazione di pubblica utilità nonché all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del D.P.R. n. 327/2001;
3. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti di assenso sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.
4. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.
5. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Ing. Luca Marta


VERBALE
CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189

Riunione in videoconferenza del 01 aprile 2025

OGGETTO: Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento "Completamento messa in sicurezza dissesto strada comunale per Aleggja – Caduta massi" nel Comune di Amatrice (RI) ai sensi dell'Ord. 42/2022. << Codice Intervento: P23.0089-0065>>

VINCOLI E PARERI

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	Parere di coerenza e congruità dell'intervento
Regione Lazio	Nullaosta vincolo idrogeologico (L.R. n. 53/1998)
Comune Amatrice	Conformità urbanistico - edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
La Conferenza di cui all'oggetto è, altresì, finalizzata alla dichiarazione di pubblica utilità nonché all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del D.P.R. 327/2001	

Il giorno 01 aprile 2025, alle ore 10.00 a seguito di convocazione prot. n. 0300861 dell'11/03/2025, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, in forma simultanea e in modalità sincrona.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti			×
USR Lazio	RUP arch. Sabrina Zibellini	×	
Regione Lazio	dott. Luca Ferrara	×	
Comune di Amatrice	ing. Romeo Amici	×	



Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, la dott.ssa Valeria Tortolani, designata per la seduta con nota prot. n. 389767 del 01 aprile 2025. E', inoltre, presente per l'USR Lazio, il dott. Antonio Monaco, che assolve le funzioni di Segretario; il progettista l'ing. Federico Petrigiani.

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per l'intervento in oggetto sono pervenuti:

- **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica:**
 - con nota prot. n. 0254500 del 27/02/2025, **PARERE DI COERENZA E CONGRUITA'** dell'intervento ai sensi dell'Ord. 56/2018;
 - con nota prot. n. 0355228 del 21/03/2025, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **dalla Regione Lazio – Direzione regionale lavori pubblici e infrastrutture, innovazione tecnologica - Area pareri geologici e sismici, suolo e invasi, servizio geologico e sismico regionale**, con nota prot. n. 0337877 del 18/03/2025, **Richiesta di integrazioni documentali** necessaria ai fini del rilascio del parere idrogeologico di competenza, con la quale l'Ente regionale, considerato che l'intervento prevede l'eliminazione di superfici boscate, chiede di interessare anche l'Autorità competente per gli aspetti forestali e paesistici, in assenza della cui autorizzazione il Nullaosta in ordine al vincolo Idrogeologico non costituirà titolo autorizzativo agli interventi sulla vegetazione boscata;
- **dal Ministero della Cultura – Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti**, con nota prot. n. 386597 del 31/03/2025, **PARERE ARCHEOLOGICO E PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con condizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;

La documentazione della pratica in oggetto è rinvenibile nella piattaforma <https://regionelazio.box.com/v/DissestoStrada>, accessibile con la password: Stradaleggia;

Viene, quindi, data la parola ai rappresentanti, per le rispettive valutazioni:

- **il rappresentante della Regione Lazio** riferisce che l'Area regionale competente al rilascio del Nullaosta in ordine al vincolo idrogeologico è in attesa delle integrazioni documentali richieste, allo stato, ancora non pervenute; riferisce, inoltre, di aver provveduto a coinvolgere l'Area Governo del Territorio e multifunzionalità, Forestazione come richiesto dalla Direzione regionale lavori pubblici e infrastrutture, innovazione tecnologica nella succitata nota;
- **il rappresentante del Comune di Amatrice** esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla **conformità urbanistica ed edilizia** dell'intervento con richiesta, in fase di esecuzione lavori, di realizzazione di una copertina in cemento armato aggettante sul parapetto a maggiore protezione del rivestimento, in sostituzione della copertina in pietra locale; di interventi di decespugliamento nei punti di rilascio delle acque meteoriche; possibilità di guardrail in acciaio, e non zincato, qualora le risorse economiche lo consentano; comunica, in ogni caso, che il predetto parere sarà trasmesso formalmente;
- il RUP, in merito alla richiesta di copertura in cemento armato del parapetto avanzata dal rappresentante del Comune di Amatrice, evidenzia che la predetta richiesta non è realizzabile in quanto in contrasto con le prescrizioni sul punto impartite nei rispettivi pareri paesaggistici dal Ministero della Cultura e dall'Area Pianificazione e ricostruzione pubblica; nello specifico l'Ente ministeriale prevede, tra l'altro, la possibilità di rivestimento del muro in cemento armato con vegetazione, mentre l'Area Pianificazione e ricostruzione pubblica richiede esclusivamente il rivestimento del muro con pietra locale sbazzata; chiede, altresì, un sospensione dei termini del procedimento al fine di consentire al progettista di integrare la documentazione richiesta dalla



Regione Lazio ed attivare la procedura per il conferimento dell'incarico al tecnico forestale per gli adempimenti richiesti;

- il progettista conferma quanto evidenziato dal RUP e sul punto precisa che la soluzione del rivestimento del muretto con vegetazione proposta dall'Ente ministeriale risulterebbe più conveniente per cui auspica un confronto con il rappresentante dell'Area Pianificazione e ricostruzione pubblica dell'USR Lazio al fine di valutare l'opportunità di utilizzo della vegetazione a copertura del muro in cemento armato, che consentirebbe di realizzare anche la richiesta del Comune, o comunque eventuali soluzioni alternative alla copertina in cemento, che meglio coniughino il rivestimento in pietra con la richiesta del Comune volta ad ottenere una maggior durabilità dell'opera;
- **il rappresentante del Comune di Amatrice** si rende anch'egli disponibile ad un incontro al fine di definire le soluzioni che meglio si adattino all'intervento.

Il Presidente, preso atto di quanto sopra, al fine di consentire al progettista di integrare la documentazione richiesta dalla Regione Lazio ed al RUP di attivare la procedura per il conferimento dell'incarico al tecnico forestale per le integrazioni di sua competenza, comunica che sarà valutata una sospensione dei termini del procedimento, con l'invito rivolto agli enti interessati ad un incontro per la risoluzione delle criticità su evidenziate.

Il Presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni presenti per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

Alle ore 10.30 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

Dott.ssa Valeria Tortolani
Dott. Antonio Monaco
RUP Arch. Sabrina Zibellini

REGIONE LAZIO

Dott. Luca Ferrara



COMUNE DI AMATRICE

Ing. Romeo Amici

Copia



REGIONE LAZIO Ufficio Speciale
Ricostruzione

*Interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori della Regione Lazio
interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016*

PROGETTO DEFINITIVO dell'Intervento

**Completamento messa in sicurezza dissesto strada comunale per Aleggia - CADUTA MASSI
nel Comune di Amatrice (RI).**

Ord. speciale n. 42 del 31/12/2022

CUP: E75F22000020001 – CIG: B099A6A100 - cod. Inframob: P23.0089-0065

PARERE DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE DEL LAZIO

ai sensi dell'art. 5 comma 1 dell'Ord. 56/2018

VISTA l'Ordinanza speciale Commissariali di finanziamento dell'opera n. 42 del 31/12/2022;

VISTA la nota prot. CGRTS 0007013 P - 4.32.3 del 23/05/2018 "Criteri e modalità per il razionale impiego delle risorse stanziare per gli interventi di ricostruzione pubblica" del Commissario del Governo per la Ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016 e successivi;

VISTA l'attestazione del Responsabile Unico del Progetto prot. n. 251929 del 27/02/2025 con la quale lo stesso ha verificato che il progetto di fattibilità tecnico economica afferente all'intervento di Completamento messa in sicurezza dissesto strada comunale per Aleggia - CADUTA MASSI nel Comune di Amatrice (RI) e nella quale attesta che:

- Conformemente a quanto disciplinato dall'art. 41 del D.Lgs. 36/2023, è stato redatto nel rispetto dell'Allegato I.7 art. 6 del D.Lgs. 36/2023;
- ai sensi dell'art. 41 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 individua quella che esprime il rapporto migliore tra costi e benefici per la collettività in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e alle prestazioni da fornire, sviluppa, nel rispetto del quadro delle necessità, tutte le indagini e gli studi necessari, individua le caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare, consente, ove necessario, l'avvio della procedura espropriativa, contiene tutti gli elementi necessari per il rilascio delle autorizzazioni e approvazioni prescritte, contiene il piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- è stato elaborato applicando i prezzi di cui al Prezzario Unico del Cratere del Centro Italia (2022) e, laddove non presenti, le voci del Prezzario della Regione Lazio 2023 e mediante analisi prezzi;

- risulta nell'insieme completo ed esaustivo.

VISTO il Progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento di *Completamento messa in sicurezza dissesto strada comunale per Aleggja - CADUTA MASSI nel Comune di Amatrice (RI)*, redatto dal progettista incaricato Ing. PETRIGNANI Federico;

SI ESPRIME

parere favorevole, in ordine alla coerenza e alla congruità dell'intervento rispetto agli obiettivi indicati dall'Ordinanza n. 56 del 10/05/2018.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Sabrina Zibellini



Il Dirigente

Arch. Mariagrazia Gazzani



Copia



AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

All' USR Area Organizzazione Uffici, Sviluppo socio economico del territorio, conferenze dei servizi
 SEDE

Al Comune di Amatrice
 Pec: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti
 Pec: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

USR Area Pianificazione e ricostruzione pubblica
 RUP Arch. Sabrina Zibellini
 Sede

OGGETTO: Comune di Amatrice (RI) – Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di *“Completamento messa in sicurezza dissesto strada comunale per Aleggia – Caduta massi”* nel comune di Amatrice (RI) finanziato con Ordinanza n. 42/2022. <<Cod. Inframob P23.0089-0065 >>
Parere paesaggistico art. 146 comma 9 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 – PARERE Interventi sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata co.1 art.3 del D.P.R. 31/2017.

Con nota prot. n. 300861 del 11-03-2025, l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato per la data del **01-04-2025** ore 10:00 la Conferenza regionale decisoria ai sensi dell'OCSR n. 16 del 03-03-2017, comunicando, contestualmente, l'inserimento nel box informatico preposto degli elaborati progettuali e ha fissato al **21-03-2025** la scadenza per l'eventuale richiesta di integrazioni documentali o chiarimenti;

VISTO:

La L.R. 06 Luglio 1998, n. 24 avente ad oggetto *“Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico”*;

Il Piano Territoriale Paesistico – ambito territoriale n. 5 Rieti, approvato con LL.RR. – 6 luglio 98 nn. 24 e 25 suppl. ord. N. 1 al BUR n. 21 del 30.07.98;

Il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 avente ad oggetto *“Codice dei beni culturali e del paesaggio”*;

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale redatto ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24;

La Delibera del Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021 con la quale è stato approvato il PTPR e successivamente pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 suppl. 2 del 10-06-2021;

L'atto di Organizzazione n. A00401 del 28.02.2024 dello U.S.R. Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio avente ad oggetto le nuove disposizioni sul rilascio dei pareri urbanistici e paesaggistici nell'ambito di procedimenti amministrativi finalizzati all'approvazione di interventi di ricostruzione pubblica e privata.



AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

INQUADRAMENTO TERRITORIALE E FOTOGRAFICO

Foto aerea

P.R.G. Territorio Comunale settore Ovest

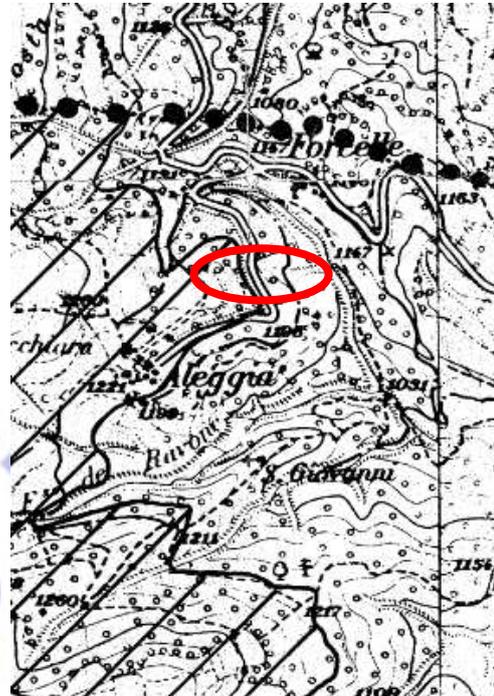
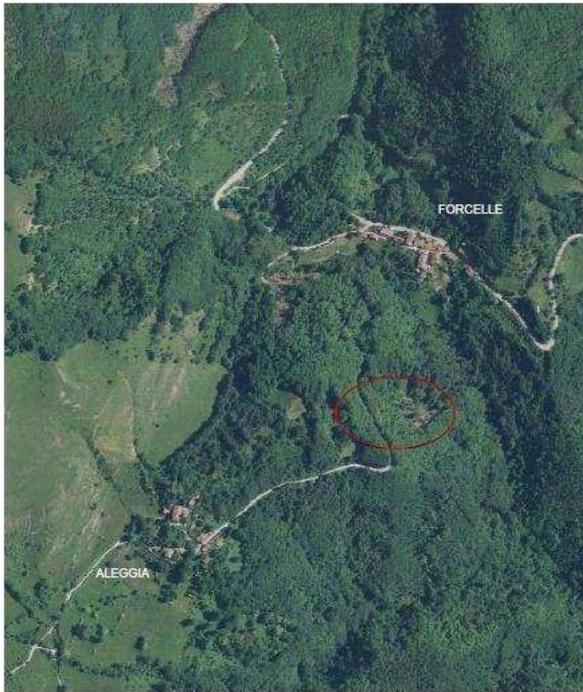


Foto ante sisma 2016

RILIEVO AEREO CON DRONE



AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

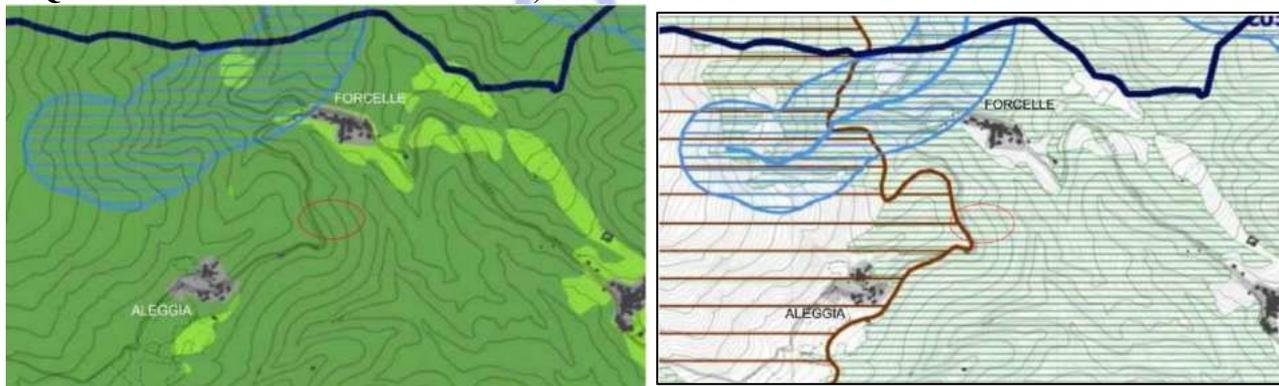


VINCOLISTICA D.LGS 42/2004

Il suddetto intervento ricade all'interno delle aree vincolate ai sensi dell'art.134 comma 1 lettera c) e dell'art.136 del D.Lgs 42/04 e ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. g) ed in particolare:

- ✓ **art. 142, comma 1 lettera g):** Protezione delle aree boscate;

INQUADRAMENTO PAESAGGISTICO, Classificazione PTPR



Sistema del Paesaggio Naturale	
	Paesaggio Naturale
	Paesaggio Naturale di Continuità
	Paesaggio Naturale Agrario
	Coste marine, lacuali e corsi d'acqua

Riconoscimento delle aree tutelate per legge art. 134 ss. 1 lett. h) e art. 142 ss. 1 D.Lgs. 42/2004			
	058_001	a) protezione delle face costiere marittime	art. 34
	058_001	b) protezione delle coste dei laghi	art. 35
	058_001	c) protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua	art. 36
	058_001	d) protezione delle montagne sopra quota di 1.200 mt. s.l.m.	art. 37
	058_001	e) protezione dei parchi e delle riserve naturali	art. 38
	058_001	g) protezione delle aree boscate	art. 39 PNTA
	058_001	h) per le aree giustate da suo corso	art. 40
	058_001	i) protezione delle zone umide	art. 41
	058_001	mi) protezione delle aree di interesse archeologico	art. 42
	058_001	mo) protezione ambiti di interesse archeologico	art. 42
	058_001	mo) protezione punti di interesse archeologico e relativi fasce di rispetto	art. 42
	058_001	mo) protezione linee di interesse archeologico e relativi fasce di rispetto	art. 42
	058_001	n) rilevamento sito storico architet. 143 ss. 1 D.Lgs. 42/2004 art. 39 codice D.P.R. del governo 288 novembre 1979	

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

TAVOLA A 5 337 Sistemi ed ambiti di paesaggio.

Sistema del Paesaggio Naturale: *“Paesaggio Naturale”* i cui interventi sono regolati **dall’art. 22 delle NTA del PTPR**, la cui tutela è volta alla conservazione dei beni anche mediante l’inibizione di iniziative di trasformazione territoriale pregiudizievoli alla salvaguardia, nonché alla loro valorizzazione nei limiti indicati nelle specifiche modalità di tutela. Secondo quanto riportato nella **Tab. B “Paesaggio naturale - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela” punto 1 “Interventi per il miglioramento dell’efficienza dell’attività agricola e zootecnica” punto 1.1 “Sono consentite le opere per il drenaggio delle acque di superficie e per il consolidamento delle scarpate instabili; in questi casi è fatto obbligo di provvedere alla sistemazione delle scarpate sia naturali, sia artificiali mediante l’inerbimento e/o la cespugliatura al fine di favorire il loro consolidamento e una efficace difesa del suolo, [...] Non è consentito modificare il rapporto esistente fra superfici arborate e quelle a prato pascolo e/o seminativo nudo a danno delle prime, con esclusione dal rapporto delle piante da frutto. Non è consentito di realizzare sbancamenti, terrazzamenti, sterri e qualsiasi opera che possa modificare l’attuale morfologia dei luoghi.”;**

TAVOLA B 5 337: Beni paesaggistici.

Vincoli ricognitivi di legge: l’intervento ricade all’interno delle aree classificate *“Protezione delle aree boscate”* i cui interventi sono regolati **dall’art. 39 del PTPR** il quale al **comma 8** cita *“Per i territori boscati, fatti salvi i casi di cui al comma 10, e nei territori percorsi o danneggiati dal fuoco, sono consentiti, previa autorizzazione ai sensi dell’articolo 146 del Codice, esclusivamente gli interventi di recupero degli edifici esistenti, le relative opere idriche e fognanti, gli interventi di sistemazione idrogeologica delle pendici, la costruzione di abbeveratoi, ricoveri e rimesse per il bestiame brado, fienili, legnaie e piccoli ricoveri per attrezzi con progetto e relativo fabbisogno documentati ed approvati, secondo le leggi vigenti, la realizzazione di attrezzature e servizi strumentali allo svolgimento di attività didattiche e di promozioni dei valori naturalistico ambientali, come definiti nel paesaggio naturale e relativa disciplina d’uso, da localizzare nelle radure prive di alberature e, quando questo non fosse possibile, in modo tale da salvaguardare la vegetazione arborea.”*

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R.26/07/1978 –
Tav3A

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (desunto dagli elaborati progettuali presentati):

Ante operam

DESCRIZIONE DEL DISSESTO

4 ANALISI DELLO STATO DI FATTO

RILIEVO AEREO CON DRONE



AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA



Il professionista incaricato asserisce quanto segue:

Nel corso dei sopralluoghi è stato rilevato un unico tratto prioritario di intervento ove la carreggiata ha subito un restringimento, ponendo in pericolo la pubblica incolumità.

I rilievi effettuati nell'area oggetto di intervento, hanno evidenziato diverse criticità, che consistono principalmente nella presenza di una frana (a monte) che coinvolto l'infrastruttura stradale e nella presenza della scarpata a di valle con forte acclività e con presenza di vegetazione ad alto fusto instabile.

Una delle cause di instabilità gravitativa è senza dubbio la scarsa capacità drenante dei terreni rilevati che, a fronte delle consuete concentrazioni di piovosità stagionali, non riesce a fornire un adeguato smaltimento delle acque meteoriche creando le premesse per l'accumulo di sovrappressioni idriche nel sottosuolo e quindi per l'espletarsi di forze destabilizzanti.

Detto ciò, appare necessario intervenire in maniera definitiva e decisiva mettendo in sicurezza l'area in questione con interventi mirati su ciascuna problematica evidenziata.

L'area oggetto di intervento è posta a circa 8.0 km in direzione E-N-E dal centro storico di Amatrice, ad una quota di circa 1200 m s.l.m. ed è ubicata in corrispondenza di un versante caratterizzato da pendenze medie dell'ordine dei 0-35° che degradano verso i quadranti orientali, in direzione del fondovalle di un fosso di importanza locale.

In relazione alle condizioni topografiche del sito in esame (Tab. 3.2.IV) si definisce la Categoria T2 [superficie pianeggiante, pendii e rilievi isolati con inclinazione media $i > 15^\circ$] corrispondente ad un Coefficiente di Amplificazione Topografica $ST = 1,20$.

L'area è descritta nel Fo139 "L'Aquila" della Carta Geologica d'Italia in scala 1:100000, nella sezione 337150 – "Torrita" in scala 1:10000 e nella sezione 337154 in scala 1:5000 della Carta Tecnica Regionale (C.T.R.) edita dalla Regione Lazio.

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

4.1 ANALISI DEL DISSESTO

In base all'indagine geomorfologica il movimento che ha interessato l'area è di tipo complesso con componenti ascrivibili a Scivolamenti Traslazionali con componenti di Colamento. La superficie di rottura appare concava verso l'alto e di forma semicircolare o complessa. I materiali interessati sono depositi detritici con scadenti caratteristiche geotecniche.

Analizzando il fenomeno franoso le cause che hanno determinato lo sviluppo dell'instabilità lungo il versante sono molteplici e la loro interazione ha dato origine ad un complesso meccanismo di fattori, difficili da individuare. In generale le cause possono essere distinte in esterne o interne al versante.

Cause esterne: rientrano in questa categoria quei fattori che tendono ad aumentare gli sforzi di taglio sul versante, tra queste si annoverano le variazioni geometriche (pendenza, lunghezza e altezza del pendio), i sovraccarichi (antropici o naturali), e le vibrazioni.

Cause interne: rientrano in questa categoria i fattori che tendono a ridurre le resistenza al taglio, tra queste le più importanti sono rappresentate dalla rottura progressiva (fessurazione, rigonfiamento), dall'alterazione del materiale (chimica o fisica), dall'erosione per filtrazione (rimozione del fine o del cemento) e dalle variazioni del regime idrico (saturazione, pressioni di poro eccessive).

Vincoli imposti dalla circolazione idrica

La circolazione idrica profonda non interagirà con le opere in progetto. Durante i sondaggi è stata intercettata falda idrica nei primi 6 metri rispetto al sondaggio S1. Si può però ipotizzare un flusso idrico sia all'interno delle brecce di copertura che dei depositi sabbiosi-limosi e brecce al passaggio tra i diversi litotipi, legato essenzialmente agli apporti meteorici o al deflusso e epidermico che può verificarsi lungo le linee di pendenza morfologica.

4.3 DOCUMENTAZIONE STATO DI FATTO

Nel corso dei sopralluoghi è stato rilevato un unico tratto prioritario di intervento ove la carreggiata subisce frequenti limitazioni al transito per la caduta di pietre dalla scarpata, ponendo in pericolo la pubblica incolumità.

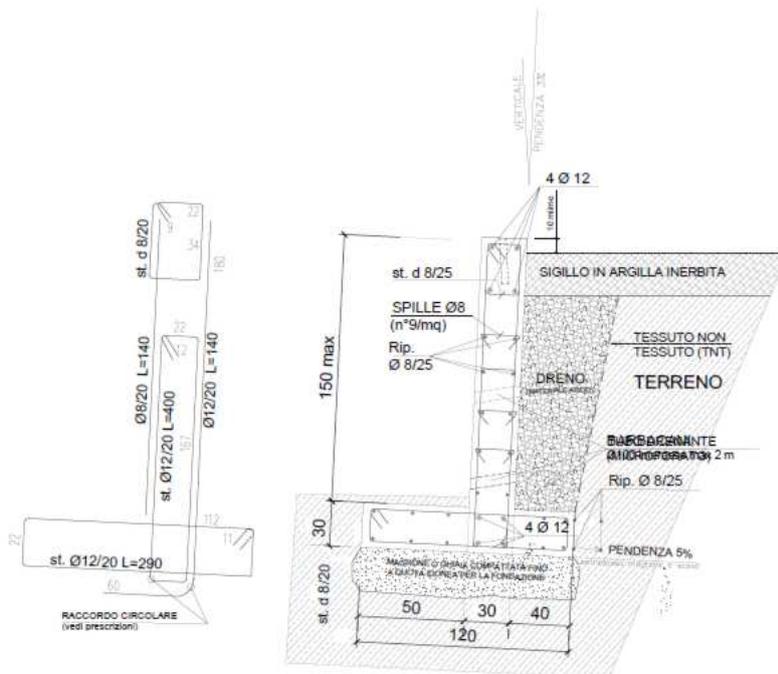
I rilievi effettuati nell'area oggetto di intervento, hanno evidenziato diverse criticità, che consistono principalmente nella presenza di terreni instabili e fratturati che coinvolto l'infrastruttura stradale.

E' quindi necessario intervenire al fine di mettere in sicurezza l'infrastruttura stradale.

Il dissesto coinvolge la sede stradale in prossimità di un piccolo rettilineo inclinato per un tratto di circa 45 m.



AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

MURO DI SOSTEGNO
Hmax = 150 cm
 scala 1:25


"...3.2 Descrizione degli interventi di progetto

Le lavorazioni proposte per l'intervento sono:

- Messa in sicurezza del tratto stradale interessato dalla frana attraverso la realizzazione di una paratia di micropali lato valle. Tale paratia, completamente entro terra, avrà una lunghezza di circa 45,00 m e trave di correa di dimensioni 60x60 cm;

- posa in opera di un geocomposito costituito da una biostuoia in fibra di cocco e da rete metallica a doppia torsione a maglia esagonale tessuta al suo interno di funi metalliche di rinforzo e da una geostuoia tridimensionale polimerica compenetrata e rese solidali durante il processo di produzione.

La rete metallica a doppia torsione avrà maglia esagonale tipo 8x10 e sarà tessuta con trafilato di acciaio avente un diametro pari a 2.70 mm e sarà tessuta con l'inserimento, direttamente in produzione, di funi di acciaio con anima metallica inserite longitudinalmente lungo i bordi e all'interno (delle doppie torsioni) del telo di rete con una spaziatura nominale pari a 30 cm.;

- Realizzazione di un muretto di sottoscarpa in c.a. sul lato a monte, rivestito di pietra locale nel pieno rispetto dell'ambiente circostante per una lunghezza di 24.00 metri.

- Rifacimento del corpo stradale con materiale arido drenante rullato e costipato e rifacimento del piano viario costituito da:

- Materiale A1 sp. 20,00 cm;

- Binder sp.7 cm;

- Tappeto sp. 3 cm..."

Via Flavio Sabino n. 27 - 02100 RIETI

TEL +39. 0746.264117

Codice Fiscale 90076740571

www.ricostruzionelazio.it

info@ricostruzionelazio.it

pubblica.ricostruzionelazio@legalmail.it

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

Visto l'**art. 22 delle NTA del PTPR** in cui alla **Tab B) Paesaggio Naturale - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela** che al punto 1 Uso agricolo e silvo-pastorale, **punto 1.1.** *“Interventi per il miglioramento dell’efficienza dell’attività agricola e zootecnica”* cita: *“Sono consentite le opere per il drenaggio delle acque di superficie e per il consolidamento delle scarpate instabili; in questi casi è fatto obbligo di provvedere alla sistemazione delle scarpate sia naturali, sia artificiali mediante l’inerbimento e/o la cespugliatura al fine di favorire il loro consolidamento e una efficace difesa del suolo, [...] Non è consentito modificare il rapporto esistente fra superfici arborate e quelle a prato pascolo e/o seminativo nudo a danno delle prime, con esclusione dal rapporto delle piante da frutto. Non è consentito di realizzare sbancamenti, terrazzamenti, sterri e qualsiasi opera che possa modificare l’attuale morfologia dei luoghi”*.

Visto l'**art. 39 delle NTA del PTPR** il quale al **comma 8** cita *“Per i territori boscati, fatti salvi i casi di cui al comma 10, e nei territori percorsi o danneggiati dal fuoco, sono consentiti, previa autorizzazione ai sensi dell’articolo 146 del Codice, esclusivamente gli interventi di recupero degli edifici esistenti, le relative opere idriche e fognanti, gli interventi di sistemazione idrogeologica delle pendici, la costruzione di abbeveratoi, ricoveri e rimesse per il bestiame brado, fienili, legnaie e piccoli ricoveri per attrezzi con progetto e relativo fabbisogno documentati ed approvati, secondo le leggi vigenti, la realizzazione di attrezzature e servizi strumentali allo svolgimento di attività didattiche e di promozioni dei valori naturalistico ambientali, come definiti nel paesaggio naturale e relativa disciplina d’uso, da localizzare nelle radure prive di alberature e, quando questo non fosse possibile, in modo tale da salvaguardare la vegetazione arborea.”*

PARERI E/O AUTORIZZAZIONI ACQUISITI

- ✓ Ad oggi non risultano emessi pareri o autorizzazioni.

Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente Direzione, ai sensi e per gli effetti dell’art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004, ritiene di poter esprimere, ai soli fini paesaggistici.

PARERE FAVOREVOLE

Per l’intervento denominato *“Completamento messa in sicurezza dissesto strada comunale per Aleggia – Caduta massi”* da eseguirsi nel Comune di Amatrice (RI) <<Cod. Inframob P23.0089-0065 >>, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- In merito all’intervento di inserimento di cunette, embrici, muri a mensola in c.a. considerato che per il posizionamento della stessa è prevista un’opera di disboscamento comprensivo dell’eliminazione delle ceppaglie, in considerazione della forte connotazione naturale del territorio, si prescrive un’opera di rimboscamento attraverso la ripiantumazione di specie erbacee e arbustive autoctone, e comunque facendo riferimento ad interventi di ingegneria naturalistica con particolare riguardo alla L.R: 53/98 e ss.mm.ii, cercando di limitare al minimo l’impatto percettivo dell’intervento proposto, perseguendo la massima conservazione della qualità paesaggistica;
- In merito alle opere di mitigazione e compensazione, in considerazione dell’impossibilità di ripiantumare le specie arboree preesistenti a seguito dell’intervento di cui sopra e considerata la proposta di imboscamento compensativo in altra area all’interno dei confini comunali, si prescrive la redazione di elaborati progettuali da sottoporre preventivamente a quest’Area, con riferimento alla natura dei luoghi e alle caratteristiche delle specie vegetali e arboree da reinserire in considerazione

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

dell'architettura locale presente ed al contesto paesaggistico ed urbanistico scelto, finalizzati a garantire il migliore inserimento dell'intervento nel contesto fondendo un ragionato progetto di paesaggio elaborato da professionista paesaggista;

- In riferimento all'area di cantiere si prescrive tassativamente di garantire il ripristino dello stato dei luoghi, attraverso la rimozione delle aree inghiaiate, lo smaltimento dei rifiuti nelle discariche autorizzate e gli interventi di inerbimento, laddove preesistenti, tali da evitare l'instaurarsi di modifiche sostanziali all'assetto percettivo e panoramico dei luoghi;
- In riferimento all'intervento del muro a mensola in C.A., si prescrive di provvedere al rivestimento dello stesso e, compatibilmente con le previsioni progettuali e le relative capienze economiche, di tutti i muri controterra presenti lungo l'area d'intervento, in pietrame locale sbozzato. In nessun caso potrà essere utilizzato un materiale che simuli la pietra e che non abbia adeguato spessore tale da garantire visivamente e percettivamente la matericità e la struttura del "nuovo" muro a scarpa in pietra.

Si precisa che, qualora gli Enti competenti dovessero richiedere supplementi progettuali/istruttori che prevedano modifiche all'assetto paesaggistico descritto nella progettazione attualmente agli atti, dovrà essere sottoposta alla presente Direzione la necessità di confermare e/o aggiornare il presente parere redatto ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004.

Il presente parere concorre alla formazione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 unitamente al parere della competente Soprintendenza statale.

Sono fatte salve le ulteriori valutazioni edilizie ed urbanistiche di competenza comunale in relazione alla tipologia e categoria dell'intervento proposto. Il Comune dovrà inoltre verificare lo stato di legittimità dei luoghi e dei manufatti oggetto dell'intervento e la regolarità edilizia dell'intervento.

Il presente provvedimento non costituisce "sanatoria" per le eventuali opere e/o costruzioni carenti dei titoli abilitativi previsti dalla vigente normativa urbanistica ed edilizia.

Devono in ogni caso ritenersi fatti salvi eventuali diritti di terzi.

Ai competenti Uffici Comunali è demandato il controllo e la vigilanza sul rispetto delle sopracitate condizioni, con obbligo di adottare, in caso di accertate inadempienze, le sanzioni previste dal Titolo IV capo II del DPR 380/2001 e legge regionale 11 agosto 2008 n. 15.

Il Firmatario
Geom. Sebastiano Mancini

MANCINI SEBASTIANO
2025.03.20 11:16:26
CN=MANCINI SEBASTIANO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

RSA/2048 bits

La Dirigente
Arch. Mariagrazia Gazzani

GAZZANI MARIAGRAZIA
2025.03.20 16:35:49
CN=GAZZANI MARIAGRAZIA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

RSA/2048 bits



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI

Roma

Alla Regione Lazio
Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

E.p.c.

Al Comune di Amatrice
protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Alla Regione Lazio
Area pianificazione e ricostruzione pubblica
pubblica.ricostruzione Lazio@pec.regione.lazio.it

risposta al foglio 300861 del 11.03.2025
(ns. prot. 5810 del 15.03.2025)

Oggetto:

Comune di Amatrice (RI), frazione Aleggja

area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 134 co. 1 lett. b) e art. 142 co. 1 lett. f) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio"

Dati catastali: Fg. 64 Mapp. 137 - 221 - 224 - 372 - 373 - 374

Richiedente: Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio

Lavori di completamento messa in sicurezza dissesto strada comunale per Aleggja - Caduta massi

Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR

Parere ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto pervenuta con la nota indicata a margine:

- *vista* l'indizione della Conferenza Regionale Decisoria, prevista in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, convocata in data 1 aprile 2025;
- *esaminati* gli elaborati del progetto di Fattibilità Tecnica Economica che codesta Amministrazione ha inoltrato alla Scrivente mediante il link <https://regionelazio.box.com/v/DissestoStrada>, accessibile con la password: Stradaleggja;
- *valutato* che l'intervento da realizzare per messa in sicurezza del tratto stradale interessato dalla frana consiste nelle seguenti opere: realizzazione di una paratia di micropali lato valle entro terra, previa rimozione alberature e ceppaie; posa di rete metallica e geostuoia; realizzazione di muro di sottoscarpa in c.a. sul lato a monte, rivestito di pietra locale; rifacimento del corpo stradale;
- *considerata* la valenza pubblica dell'opera;



- visto l'art. 41 co. 4 e all. I.8 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., il DPCM 14-02-2022 recante "Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati";

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **esprime parere favorevole** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., **nel rispetto delle condizioni di seguito elencate:**

Per l'Area Funzionale Paesaggio:

- a) siano fatte salve le prescrizioni dettate dagli altri Enti competenti;
- b) i lavori siano eseguiti nel rispetto del contesto naturale e della vegetazione esistente. Le operazioni di scavo e movimento terra siano limitate allo stretto necessario, senza modificare la conformazione plano-altimetrica dell'area circostante;
- c) si limiti al minimo indispensabile il taglio delle essenze arboree al termine della fase di cantierizzazione sia ripristinato lo stato dei luoghi delle aree temporaneamente occupate, provvedendo alla ripiantumazione di specie idonee ed autoctone almeno in ugual numero a quelle abbattute;
- d) in merito al rivestimento del muro in cemento armato sul lato a monte, la nuova muratura in pietra locale, non artificiale, sia di adeguato spessore; in alternativa si valuti il rinverdimento.

Per l'Area Funzionale Archeologia:

- a) al fine di ridurre il rischio di eventuali danneggiamenti di beni potenzialmente presenti nel sottosuolo, si richiede che eventuali attività di scavo e/o movimentazione terra a quote diverse da quelle già impegnate da manufatti o opere esistenti siano seguite, sotto la direzione scientifica della Scrivente, da personale specializzato nella figura di un professionista archeologo in possesso dei requisiti per l'iscrizione agli Elenchi Nazionali dei Professionisti dei Beni Culturali nel profilo Archeologo (D.M. 20 maggio 2019, All. 2) di cui al link <https://dger.beniculturali.it/professionisti/elenchi-nazionali-dei-professionisti/> e il cui curriculum dovrà essere preventivamente inviato a questo Ufficio;
- b) Questa Soprintendenza si riserva, in presenza di elementi archeologici interferenti con le opere di progetto, di chiedere ulteriori accertamenti e approfondimenti di scavo archeologico, che potranno comportare varianti al progetto. A conclusione dell'indagine, dovrà essere trasmessa a questo Ufficio una relazione archeologica dettagliata dei risultati della ricerca eseguita, anche se con esito negativo, in formato digitale, completa di giornale di scavo, schede di unità stratigrafiche, cartografia geo-referenziata, planimetrie, rilievi e fotografie (in formato jpg). In caso di ritrovamenti archeologici dovranno essere eseguiti rilievi delle evidenze antiche, anche di dettaglio; foto-restituzioni; apposita documentazione fotografica. La documentazione grafica dovrà pervenire sia in formato .pdf che nei formati .dwg/.dxf e .shp. in un'unica cartella compressa. Si specifica che i file in formato .dwg/.dxf dovranno essere georeferiti secondo il sistema di riferimento per le coordinate cartografiche utilizzato dall'ICA (WGS84). La documentazione scientifica contenente i dati minimi descrittivi e geospaziali dovrà, inoltre, essere caricata sul Geoportale Nazionale per l'Archeologia secondo lo standard GNA (template), seguendo le istruzioni operative al link: https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative;
- c) tutti i reperti mobili eventualmente rinvenuti e sistemati in idonei contenitori, dovranno essere oggetto di pre-pulitura, siglatura e classificazione secondo gli standard dell'ICCD. Il trasporto presso i luoghi di conservazione indicati dalla scrivente Soprintendenza è a carico del richiedente.

Si rammenta in ogni caso che eventuali ritrovamenti di beni nel sottosuolo, dovranno essere tempestivamente denunciati a questo Ufficio ai sensi dell'art. 90 dello stesso decreto, onde evitare danneggiamenti ai beni eventualmente rinvenuti con conseguenti responsabilità civili e penali.

L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato a questo Ufficio con congruo anticipo, al fine di poter programmare l'attività



di controllo.

Sono fatti salvi i diritti di terzi.

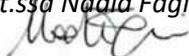
Si resta in attesa di copia della determinazione conclusiva della conferenza di servizi.

I Responsabili del Procedimento:

*Il Funzionario Architetto
Arch. Daniele Carfagna*



*Il Funzionario Archeologo
Dott.ssa Nadia Fagiani*



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Lisa Lambusier

Firmato digitalmente da
LISA LAMBUSIER
O=MIC
C=IT



DOCUMENTO ORIGINALE SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D. LGS. N. 82 DEL 07/03/2005

Copia



**REGIONE
LAZIO**

DIREZIONE GENERALE

AREA COORDINAMENTO AUTORIZZAZIONI, PNRR E SUPPORTO INVESTIMENTI

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio

Organizzazione Uffici, Sviluppo Socio-Economico del Territorio, Conferenze di Servizi

Oggetto: Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di "Completamento messa in sicurezza dissesto strada comunale per Aleggia – Caduta massi" nel Comune di Amatrice (RI) ai sensi dell'Ord. 42/2022. << Codice Intervento: P23.0089-0065>> (rif. conferenza di servizi interna CSR049/2025).

PARERE UNICO REGIONALE

IL RAPPRESENTANTE UNICO REGIONALE

PREMESSO CHE

- Con nota prot. reg. n. 0300861 dell'11/03/2025 il Direttore dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio, ha convocato per il giorno 1° aprile 2025 la Conferenza regionale ai sensi dell'art. 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR), relativamente all'intervento di "Completamento messa in sicurezza dissesto strada comunale per Aleggia – Caduta massi" nel Comune di Amatrice (RI) ai sensi dell'Ord. 42/2022. << Codice Intervento: P23.0089-0065>>, comunicando le credenziali per l'accesso alla relativa documentazione di progetto (<https://regionelazio.box.com/v/DissestoStrada>);
- Considerato che a livello regionale l'unico parere da acquisire in sede di conferenza risultava quello di competenza dell'Area Pareri geologici e sismici, suolo e invasi (nulla osta per vincolo idrogeologico), l'Area Coordinamento e Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti, ai sensi degli articoli 86 e 87 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e secondo quanto disposto dall'Atto di Organizzazione G02289 del 1° marzo 2024, con nota prot. reg. n. 0304998 dell'11/03/2025, ha provveduto a chiedere a detta struttura regionale il parere di propria competenza;
- La suddetta Area Pareri geologici e sismici, suolo e invasi della Direzione regionale Lavori pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica con nota prot. reg. n. 0337877 18/03/2025 ha richiesto integrazioni ai fini dell'espressione del nulla osta per vincolo idrogeologico evidenziando, altresì, la necessità di coinvolgere nei lavori della conferenza regionale in oggetto "le Autorità competenti per gli aspetti forestali" in quanto l'intervento prevede l'eliminazione di superfici boscate;
- Pertanto, con la nota prot. reg. n. 037117 del 26/03/2025, l'Area Coordinamento e Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti ha trasmesso all'Area Governo del Territorio e multifunzionalità, Forestazione la nota prot. reg. n. 0300861 dell'11/03/2025 relativa alla convocazione della conferenza regionale di cui in premessa, con la richiesta di verificare la necessità di procedure valutative di propria competenza, dandone comunicazione nel più breve tempo possibile. in considerazione delle modalità di svolgimento della Conferenza Regionale ai



REGIONE LAZIO

sensi dell'art. 5, del Regolamento della Conferenza regionale come modificato con Atto di Organizzazione n. A00188 dell'8/02/2021;

- per le conferenze permanente e regionale per la ricostruzione il Rappresentante Unico, così come disposto dall'Atto di Organizzazione G02289 del 1° marzo 2024, è individuato nella figura del dirigente dell'Area Coordinamento e Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti;

TENUTO CONTO

- dello svolgimento della conferenza decisoria in forma simultanea in modalità sincrona, con prima ed unica riunione valida svoltasi in data 01/04/2025, in modalità videoconferenza;
- che i lavori della conferenza interna si sono svolti in coerenza con quanto previsto dall'art. 87 del regolamento regionale n. 1/2002 ai fini della formulazione del presente parere unico regionale;
- che l'esame istruttorio e le valutazioni finalizzate all'espressione di parere hanno avuto ad oggetto gli elaborati progettuali depositati alla conferenza;

PRESO ATTO CHE

- entro il termine sono pervenute all'Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti le seguenti note:
 - richiesta di integrazioni pervenuta dall'Area Pareri geologici e sismici, suolo e invasi della Direzione regionale Lavori pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica (nota prot. reg. n. 0337877 18/03/2025), trasmessa all'USR Lazio con nota prot. reg. n. 0343119 del 19/03/2025;
 - richiesta di integrazioni pervenuta dall'Area Governo del Territorio e multifunzionalità, Forestazione della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste (nota prot. reg. n. 456098 del 18/04/2025)), trasmessa all'USR Lazio con nota prot. reg. n. 465373 del 23/04/2025;
 - con nota prot. n. 0524595 del 14/05/2025, l'USR Lazio ha comunicato l'avvenuto deposito nell'ambito della documentazione relativa all'intervento delle sopra citate integrazioni documentali richieste dalla Regione Lazio;
 - con nota prot. reg. n. 527869 del 15/05/2025 l'Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti ha trasmesso la sopra citata la nota prot. reg. n. 0524595 del 14/05/2025 alle strutture interessate;

CONSIDERATO CHE

- il progetto posto all'esame della Conferenza Regionale riguarda l'intervento di completamento della messa in sicurezza del dissesto della strada comunale per Aleggja nel Comune di Amatrice (RI), attraverso la previsione di interventi volti alla sistemazione dei dissesti franosi che hanno interessato il percorso stradale nei pressi di alcune frazioni del Comune di Amatrice, in particolare della strada comunale interna secondaria di collegamento tra le frazioni di Forcelle e Aleggja. Gli interventi possono sintetizzarsi come di seguito:
 - messa in sicurezza del tratto stradale interessato dalla frana attraverso la realizzazione di una paratia di micropali lato valle. Tale paratia, completamente entro terra, avrà una lunghezza di circa 45,00 m e trave di correa di dimensioni 60x60 cm;
 - posa in opera di una biostuoia in fibra di cocco e da rete metallica a doppia torsione a maglia esagonale tessuta al suo interno di funi metalliche di rinforzo ed una geostuoia tridimensionale polimerica compenetrata e rese solidali durante il processo di produzione;



- realizzazione di un muretto di sottoscarpa in c.a. sul lato a monte, rivestito di pietra locale nel pieno rispetto dell'ambiente circostante per una lunghezza di 24.00 metri;
- rifacimento del corpo stradale con materiale arido drenante rullato e costipato e rifacimento del piano viario.

RILEVATO CHE

- i pareri da acquisire nell'ambito della Conferenza Regionale da parte delle Direzioni e degli Enti Regionali competenti ad esprimersi in riferimento al progetto risultano i seguenti:
 - nulla osta per vincolo idrogeologico (Direzione regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica);
 - parere ai sensi delle procedure di cui alla L.R. n. 39/02 e del Regolamento attuativo regionale n.7/05 (Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste);

TENUTO CONTO CHE

- la Direzione regionale Lavori pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica – Area pareri geologici e sismici, suolo e invasi, con nota prot. reg. n. 0544083 del 20/05/2025, ha espresso il nulla osta ai soli fini del R.D.L. 3267/1923, Vincolo Idrogeologico relativamente all'intervento di "Completamento messa in sicurezza dissesto strada comunale per Aleggia – Caduta massi" nel Comune di Amatrice (RI), secondo la documentazione tecnico-progettuale citata nella nota medesima e con il rispetto delle prescrizioni dettate (allegato 1);
- la Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste – Area Governo del Territorio e multifunzionalità, Forestazione, con nota prot. reg. n. 0595622 del 05/06/2025, ha comunicato che - preso atto che in base alla documentazione in atti non sussistono previsioni di interferenze con ambiti tutelati dalla normativa forestale e prefiguranti eliminazione a carattere permanente di superfici boscate - non è dovuto pronunciamento da parte della Area medesima in ossequio a quanto stabilito dal combinato disposto dell'art. 6 del RR 7/05 e art. 37 della LR 39/02 (allegato 2);
- tali pareri, allegati al presente atto, sono integralmente richiamati con riferimento alle premesse ed alle valutazioni tecniche espresse e ad essi si rinvia per tutto quanto non riportato nel presente atto;

RITENUTO PERTANTO

- di poter procedere all'espressione di parere favorevole relativamente all'intervento di "Completamento messa in sicurezza dissesto strada comunale per Aleggia – Caduta massi" nel Comune di Amatrice (RI) ai sensi dell'Ord. 42/2022. Codice Intervento: P23.0089-0065,

ESPRIME

sul progetto di cui in premessa, depositato in Conferenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-ter della legge n. 241/1990 e s.m.i., per quant'altro di propria competenza, ed ai sensi degli articoli sopra richiamati in relazione a ciascun parere espresso dalle strutture regionali competenti,



PARERE UNICO FAVOREVOLE

con le prescrizioni e condizioni impartite dalla competente struttura regionale nel sopra citato nulla osta ai soli fini del R.D.L. 3267/1923, Vincolo Idrogeologico prot. reg. n. 0544083 del 20/05/2025 (allegato I), parte integrante e sostanziale del presente parere unico.

Le strutture regionali e gli enti riconducibili alla Regione Lazio coinvolti nel procedimento avranno libero accesso alle aree di cantiere per la verifica delle prescrizioni e condizioni di propria competenza impartite.

IL RAPPRESENTANTE UNICO REGIONALE
LUCA FERRARA



Copia



Direzione Regionale
Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica
Area Pareri Geologici e Sismici, Suolo e Invasi
Servizio Geologico e Sismico Regionale

Fasc. I4440 VIN

Direzione Generale
Area Coordinamento Autorizzazioni PNRR
e Supporto investimenti - **SEDE**

Ufficio speciale Ricostruzione Lazio – **SEDE**

Oggetto: Nulla Osta ai sensi del R.D.L. 3267/1923, R.D. 1126/1926 e L.R. 53/1998, Vincolo Idrogeologico per la Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i. relativa all'intervento di "Completamento messa in sicurezza dissesto strada comunale per Aleggia – Caduta massi" nel Comune di Amatrice (RI) ai sensi dell'Ord. 42/2022. Codice Intervento: P23.0089-0065 (rif. Conferenza di Servizi interna CSR049/2025). Nulla Osta ai sensi del RDL 3267/1923 e DGR 1038/2024, Vincolo Idrogeologico. Fasc. I4440 Vin.

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area "Pareri geologici, sismici, suolo e invasivi";

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale del 18 febbraio 2002 n. 6, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

VISTO il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del R.R. 9/2023;

VISTI, in particolare:

- l'articolo 9 del citato R.R. 9/2023, secondo cui i contratti dei Direttori delle direzioni regionali riorganizzate sono sottoscritti e divengono efficaci entro cinque giorni dall'adozione, da parte del Direttore generale, della direttiva di cui all'articolo 22, comma 2, del R.R. 1/2002 e successive modificazioni;

- l'articolo 1, c. 2, del citato R.R. 12/2023, di modifica del comma 2 del predetto art. 9 del R.R. 9/2023, a mente del quale "L'operatività delle direzioni previste dal presente regolamento decorre dalla data di sottoscrizione dei contratti, di cui alla lettera c) del comma 1, dei rispettivi Direttori (...)"



VISTE le Direttive del Direttore Generale prot. 1414222 del 05.12.2023 e prot. 132306 del 30.01.2024 emanate in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 e s.m.i.;

VISTO l'atto di organizzazione n. G01353 del 12/02/2024 con il quale viene definito l'assetto della Direzione Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica;

VISTA la Nota del Direttore Generale prot. 171148 del 06.02.2024, concernente "Prime indicazioni operative per l'attuazione delle direttive I e II prot. n. 1414222 del 05/12/2023 e n. 132306 del 30/01/2024, relative alla riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al Regolamento Regionale 23 ottobre 2023, n. 9;

VISTO l'atto di organizzazione n. G01353 del 12/02/2024 con il quale viene definito l'assetto della Direzione Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica;

VISTO l'atto di organizzazione n. G01861 del 22/02/2024 "Modifica dell'atto di organizzazione n. G01353 del 12/02/2024. Organizzazione della Direzione Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica;

VISTA la Direttiva del Direttore Generale del 29 febbraio 2024 "Ulteriori indicazioni operative per la riorganizzazione delle strutture organizzative della Giunta regionale - Proroga degli atti di organizzazione", mediante la quale è disposto che la riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 e s.m.i. abbia efficacia a far data dal 1 maggio 2024;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G02255 del 29.02.2024 con il quale, in ossequio alla sopra citata Direttiva, viene confermato l'assetto della Direzione Regionale "Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica", già stabilito con Atto di Organizzazione n. G01861 del 22.02.2024 e posticipata al 1 maggio 2024 la decorrenza dell'operatività delle strutture organizzative di base, individuate nel predetto atto;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G09114 del 9 luglio 2024 col quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Pareri Geologici e Sismici, Suolo e Invasi" della Direzione Regionale "Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo" conferito all'arch. Maria Cristina Vecchi";

VISTA la II direttiva in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al Regolamento Regionale 23 ottobre 2023, n. 9 del Direttore Generale prot. 132306 del 30/01/2024;

VISTA la nota prot. n. 573860 del 30.04.2024 del Direttore Generale recante "Indicazioni per l'operatività della riorganizzazione dell'apparato amministrativo disposta dal regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 e in attuazione delle direttive I, II, III, IV, V e VI di cui alle note prot. n. 1414222 del 05/12/2023, prot. n. 132306 del 30/01/2024 e prot. n. 0171408 del 06/02/202, prot. n. 0190513 del 09/02/2024, prot. n. 0231852 del 19/02/2024 e prot. n. 281552 del 28/02/2024, con decorrenza 1° maggio 2024";

VISTO il R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923 "Riordino e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani";

VISTO il R.D. n. 1126 del 16/05/1926 "Approvazione del regolamento per l'applicazione del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, concernente il riordinamento e la riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";

VISTO il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della L. 22 luglio 1975, n. 382";



VISTO l'art. 8 della L. R. 53 del 12 dicembre 1998 "Organizzazione Regionale della Difesa del Suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183";

VISTA la D.G.R. n. 117 del 24/03/2020 "Linee guida sull'invarianza idraulica nelle trasformazioni territoriali" – D. Lgs. 49/2010 "Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione delle alluvioni";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 03 dicembre 2024, n. 1038 - Approvazione "Vincolo Idrogeologico - Direttive sulle procedure in funzione del riparto di cui agli artt. 8, 9 e 10 della LR n. 53/98", e "Linee guida sulla documentazione per le istanze di Nulla Osta al Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923 e R.D. 1126/1926 nell'ambito delle competenze regionali". Revoca delle deliberazioni di Giunta Regionale n. 920/2022;

VISTA la nota prot. 300861 del 11/03/2025 con la quale il Direttore dell'Ufficio Speciale Ricostruzione della Regione Lazio ha convocato le Conferenza Regionale e ha inviato la documentazione tecnica relativa all'istanza in oggetto;

VISTA la nota prot. 527869 del 15/05/2025 con la quale la Direzione Generale Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti ha comunicato il deposito delle integrazioni richieste con nota prot. 337877 del 18/03/2025;

TENUTO CONTO della documentazione tecnico-progettuale d'interesse, che comprende:
Elaborati a firma dell'ing. Federico Petrignani:

- All. A1 – Inquadramento urbanistico territoriale.
- All. A2 - Rilievo.
- All. A3 – Elaborato architettonico.
- R1 – Relazione generale.
- R3 – Documentazione fotografica.
- S1 – Prime indicazioni di calcolo delle strutture.
- S2 - Materiali.
- S3 – Pianta e sezione intervento.
- S4 – Muro di sostegno in c.a.
- S5 – Spettri di risposta.
- S6 – Piano di manutenzione.
- E1 – Computo metrico estimativo aggiornato a maggio 2025.
- Lay-out di cantiere.
- Relazione esplicativa delle integrazioni/chiarimenti richiesti.

Elaborato redatto dal dott. for. Luca Rinaldini:

- Relazione vegetazionale.

Elaborati a firma del geol. David Simoncelli:

- R3 - Relazione Geologica.
- Relazione geologica finalizzata al N.O. di Vincolo Idrogeologico.

VISTA la Relazione Tecnica d'ufficio redatta il 15/05/2025 dalla dott.ssa for. Gemma Meriano per gli aspetti vegetazionali;

CONSIDERATO che l'opera prevista dalla documentazione progettuale succitata non è in contrasto con le finalità di cui al R.D.L. n. 3267/23 ed al relativo regolamento applicativo, purché le modalità esecutive si conformino alle prescrizioni di seguito indicate,

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio del NULLA OSTA ai soli fini del R.D.L. 3267/1923, Vincolo Idrogeologico per la Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i. relativa all'intervento di "Completamento messa in sicurezza dissesto strada comunale per Aleggja – Caduta massi" nel Comune di Amatrice (RI) ai sensi dell'Ord. 42/2022. Codice Intervento: P23.0089-0065 (rif. Conferenza di Servizi interna CSR049/2025), secondo la documentazione tecnico-progettuale citata in premessa, con il rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Dovranno essere rispettate le prescrizioni riportate nella documentazione geologica a firma del geol. David Simoncelli, tenendo conto che, come riportato nelle "Conclusioni" della Relazione Geologica *"allo stato di fatto le condizioni del versante risultano debolmente instabili, ma la loro evoluzione denota la tendenza ad un abbassamento ulteriore del fattore di sicurezza nel tempo. Per questo motivo si rende necessario l'intervento di messa in sicurezza in progetto, finalizzato al ripristinare sia la stabilità dell'area, che la funzionalità della sede stradale"*.
2. Dovrà essere attivato un monitoraggio, periodico del versante al fine di verificare l'efficacia dell'intervento. Gli esiti del monitoraggio, qualora evidenzino anomalie, dovranno essere comunicati alle autorità competenti al fine di intraprendere le iniziative finalizzate alla stabilizzazione del versante e alla salvaguardia delle persone e dei beni esposti al rischio.
3. Dovrà essere realizzata un'adeguata rete di drenaggio delle acque meteoriche, come indicato in progetto, le quali dovranno essere adeguatamente canalizzate e gestite in modo da non alterare l'equilibrio geomorfologico del versante, da realizzare in ottemperanza della D.G.R. 117/2020.
4. Il materiale di risulta proveniente da scavi e sbancamenti non utilizzabile in loco, dovrà essere smaltito secondo la vigente normativa in materia di terre da scavo.
5. L'interessato sarà tenuto a realizzare tutte le opere che gli dovessero essere richieste ai fini del riassetto e della salvaguardia del territorio per i fini idrogeologici.

Dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni vegetazionali:

6. Dovranno essere rispettate le indicazioni e gli interventi di mitigazione riportati nella Relazione Vegetazionale a firma del Dr. For. Luca Rinaldini, limitando gli interventi a carico della vegetazione in base a quanto ivi descritto.
7. Dovranno essere rispettate le indicazioni e prescrizioni che verranno espresse in Conferenza di Servizi in merito all'intervento in oggetto dall'Area Governo del Territorio, Multifunzionalità e Forestazione ai sensi della L.R. 39/2002 e del Regolamento attuativo regionale n.7/2005, inerenti il taglio e l'eventuale, puntuale, eradicazione della vegetazione arboreo-arbustiva. In assenza di autorizzazione da parte dell'autorità forestale competente, il Nulla Osta al Vincolo Idrogeologico non costituirà titolo autorizzativo al taglio della vegetazione arboreo-arbustiva interessata dal progetto.
8. Dovranno essere delimitate le superfici boscate momentaneamente occupate dai lavori e dai cantieri riducendo al minimo gli interventi con mezzi meccanici, proteggendo i fusti e le radici delle alberature prossime ai lavori, favorendo il recupero naturale delle cenosi.

9. I lavori di sistemazione e stabilizzazione dei versanti dovranno essere attuati, compatibilmente con le caratteristiche geomorfologiche stazionali e nel rispetto di quanto dettato dalla D.G.R. 4340/1996(https://geoportale.regione.lazio.it/cartografia/files/Vincolo_Idrogeologico/DGR_4340_28_maggio_1996.pdf), intervenendo, nel tempo, con azioni selvicolturali di manutenzione e controllo.
10. Al fine di garantire il rispetto delle finalità del vincolo idrogeologico, dovrà essere posta particolare cura nella realizzazione di idonei sistemi di drenaggio delle acque meteoriche, sia a monte che a valle della strada interessata dagli interventi.
11. Dovrà essere assicurata l'efficacia delle opere nei confronti dei fenomeni di dissesto rappresentati sulla base delle valutazioni e analisi condotte dal geologo e dal progettista, per garantire la tutela della pubblica incolumità nella realizzazione dell'opera, ovvero la tutela delle persone e delle cose.
12. Qualora, durante i lavori dovessero insorgere rischi e/o danni idrogeologici dovranno essere eseguiti tutti gli interventi necessari per la messa in sicurezza dell'area e il riassetto del suolo.
13. L'apertura di eventuali piste e strade necessarie per l'accesso al cantiere, in aree non già specificate nel progetto presentato, non è oggetto del presente Nulla Osta.

Il comune di Amatrice **pubblicherà** il presente provvedimento e la documentazione progettuale citata in premessa **per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio**.

Il richiedente avrà cura di conservare copia degli elaborati progettuali da esibire in caso di controlli effettuati dal Comando Gruppo Carabinieri Forestale competente per territorio, che vigilerà sull'osservanza delle prescrizioni impartite e potrà, in fase esecutiva e in presenza di situazioni non prevedibili, integrare, per quanto di competenza, le prescrizioni di cui sopra ed intervenire, in caso d'inadempienza, anche mediante la sospensione dei lavori fino all'eliminazione della stessa.

Il presente Nulla Osta con le procedure previste dall'art. 21 R.D. 1126/1926, ha validità di ventiquattro mesi a partire dalla data del rilascio del provvedimento di autorizzazione finale (concessione, autorizzazione, permesso di costruire, autorizzazione unica, ecc.), eventualmente prorogabile, su motivata richiesta dell'interessato, per un periodo non superiore a dodici mesi. La proroga si intende assentita se, entro sessanta giorni dalla presentazione della richiesta, l'Ente competente non si pronuncia.

Il richiedente dovrà comunicare con lettera raccomandata/PEC al Comando Carabinieri Forestali di Rieti e alla "Direzione Regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica - Area Pareri Geologici", la data di inizio dei lavori, con almeno 15 giorni di anticipo, nonché l'avvenuta ultimazione degli stessi entro trenta giorni dalla loro conclusione.

Il presente provvedimento viene rilasciato nei soli riguardi del Vincolo Idrogeologico, fatti salvi eventuali diritti di terzi ed ogni altra autorizzazione e/o concessione. Sarà cura dell'interessato acquisire le autorizzazioni e i pareri, previsti dalla normativa vigente in materia ambientale ed alle norme di tutela e salvaguardia delle risorse idriche e di uso e prelievo delle acque.

Il Responsabile del Procedimento
Geol. Fulvio Colasanto

COLASANTO FULVIO

Geologo
CN=COLASANTO FULVIO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

VECCHI MARIA CRISTINA

Arch. Maria Cristina Vecchi
CN=VECCHI MARIA CRISTINA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

FC/Amatrice I4440 VIN parere.doc/190525



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Area Governo del Territorio, Multifunzionalità e Forestazione

Direzione Generale
Area Coordinamento Autorizzazioni, Pnrr
e Supporto Investimenti

e pc Direzione regionale Lavori pubblici e Infrastrutture,
Innovazione tecnologica
Area Pareri geologici e sismici, suolo e invasi

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
Area Organizzazione Uffici, Sviluppo Socio-
Economico del Territorio, Conferenze di Servizi

OGGETTO: Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i.
Intervento di "Completamento messa in sicurezza dissesto strada comunale per Aleggia – Caduta massi" nel Comune di Amatrice (RI) ai sensi dell'Ord. 42/2022.
Codice Intervento: P23.0089-0065.

Con la presente si riscontra la comunicazione pervenuta in data 15 maggio us, ed iscritta agli atti con prot. n. 0527869, inerente all'avvenuta pubblicazione delle integrazioni progettuali nel box regionale.

Da quanto esaminato, con particolare riferimento a quanto dichiarato nell'elaborato Relazione vegetazionale redatto dal dott. for. Luca Rinaldini, si prende atto che gli interventi di messa in sicurezza previsti non comporteranno eliminazione permanente di vegetazione e riguarderanno l'esecuzione di decespugliamenti e ceduzioni localizzate escludendo ogni eventuale eradicazione e/o estirpazione di elementi arborei e arbustivi.

Pertanto, tenuto conto di quanto dichiarato e descritto, assumendo che non sussistono previsioni di interferenze con ambiti tutelati dalla normativa forestale e prefiguranti eliminazione a carattere permanente di superfici boscate, si informa che non è dovuto pronunciamento da parte della scrivente in ossequio a quanto stabilito dal combinato disposto dell'art. 6 del RR 7/05 e art. 37 della LR 39/02.



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Area Governo del Territorio, Multifunzionalità e Forestazione

Per informazioni contattare il funzionario Antonio Zani ai seguenti recapiti: 334 110 6800 —
azani@regione.lazio.it.

ZANI ANTONIO
2025.06.04.12:19:11
(Dott. Agr. Antonio ZANI)
CN=ZANI ANTONIO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

Il Dirigente d'area
(Dott. Agr. Fabio GENCHI)

GENCHI FABIO
2025.06.04.12:38:19
CN=GENCHI FABIO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

ALEANDRI ROBERTO
2025.06.05.09:27:10
Il Direttore Regionale
(Dott. Roberto ALEANDRI)

CN=ALEANDRI ROBERTO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits